

Viaggio in Valcellina

Menocchio da Montereale a Barcis **INTERROGATUS RESPONDIT**

Martedì 7 febbraio 1584 - Concordia, Tribunale dell'Inquisizione

Interrogatus respondit:

«Signor sì che io mi son confessato et comunicato questo anno passato dal pievan de Maniago [Pre Federico Crescendolo], et sono quatro anni che non mi sono confessato dal nostro pievano [Pre Odorico Vorai], ma ben comunicato da lui et dico che son confessato a Maniago Libero da pre Macor [Pre Ermacora de Philipponis] doi anni et doi in Barcis da pre Paulo Pauleni».

E aggiunse:

«Havendomi più volte confessato da un prete de Barcis, io li dissi. "Puol esser che lesu Christo sia concetto de Spirito Santo et nato di Maria vergine?"».

Giovedì 16 febbraio 1584

Interrogatus se lui è stato in Barcis et con chi ha praticato, respondit:

«Signor sì et ho praticato con diverse persone et in specie con Tita dell'Anna et Florit de Salvador, Zanmaria de Salvador».

Ei dicto:

«Che libro è quello che avete dato a Tita?».

respondit:

«Io li ho dato Il fioreto della Bibia, quale comprai a Venezia per doi soldi».

28 aprile 1584

Tita quondam Dominici Coradina de Barcis etc., iuratus etc.,

Interrogatus respondit:

«Io ho nome Tita, fiol de Domenego Coradina, de anni 25 et so legger et scriver».

Interrogatus respondit:

«Puol esser quatro mesi incirca che Domenego Scandella mi imprestò un libro chiamato Il fioreto della Bibia vulgare [in lingua italiana] et lessi solamente una carta, et legei quando Adamo et Eva magnò del pomo».

Interrogatus respondit:

«Quseto libro, havendomi detto il pievano che era proibito, lo abbrugiai».

Gasparinus quodam Danielis Gasparini de Barcis, praevio iuramento etc.,

Interrogatus respondit:

«Io mi chiamo Gasparino de Daniel de Gasparin, de anni 25».

Interrogatus respondit:

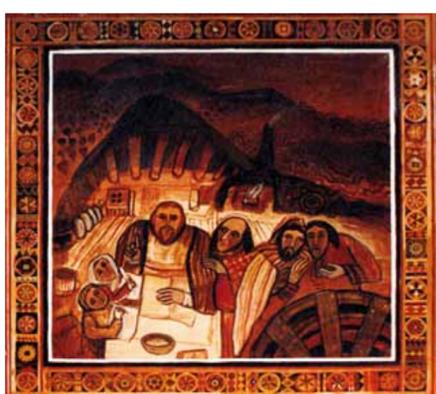
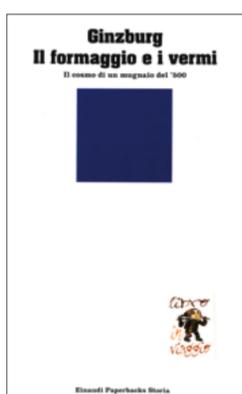
«Signor sì che io so che Menego Scandella imprestò altre volte Il fioreto della Bibia a Tita, mio compagno».

Interrogatus respondit:

«Per il giuramento che ho havuto dico che io l'ho visto abrugiar da esso Tita, né so che detto Menocchio habbia imprestato libri a altri».

Interrogatus respondit:

«Io non so che detto Menocchio habbia predicato, se non che alle volte disputava con il pievano et si diletta di questo, né so che sia alcuno che sia suo compagno di quella sua opinione, ho ben sentito contrastar contra di lui».



**Menocchio,
maestro di leggere, scrivere e far di conto.**

Montereale Valcellina, Centro sociale Menocchio
Affresco di Štěpán Zavřel, 1992

